

24 febbraio 2009 0:00

La Rai impedisce ai cittadini di disdire il canone-tassa. Come difendersi e combattere arroganza e illegalità

La Rai, insieme all'Ufficio delle Entrate, sta di fatto impedendo ai contribuenti di disdire il canone tv, con richieste illegali di compilazione di 'appositi moduli' e di denari non dovuti.

La legge prevede che il contribuente possa fare richiesta di suggellamento dell'apparecchio televisivo e contestualmente cessare di pagare il canone-tassa Rai. Per farlo, e' sufficiente un pagamento pari a 5,16 euro ed una lettera raccomandata a/r, indicando il numero di "abbonamento" e specificando il tipo dell'apparecchio di cui si e' in possesso.

La disdetta denunciata entro il 31 dicembre dispensa dal pagamento del canone dal 1 gennaio dell'anno successivo. Abbastanza chiaro, no?

No. La Rai, violando la legge, richiede che il contribuente compili un ulteriore modulo, senza il quale -a suo dire- la disdetta non sarebbe valida ([clicca qui \(http://www.aduc.it/generale/files/allegati/20090224-rai-modulo.pdf\)](http://www.aduc.it/generale/files/allegati/20090224-rai-modulo.pdf)), con anche richieste assurde tipo: "non basta indicare la marca ma occorre anche il modello del vecchio televisore", "occorre una copia del pagamento del canone della persona a cui e' stato donato l'apparecchio", "occorre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà debitamente compilata, sottoscritta da Lei e dal cessionario o dai cessionari degli apparecchi televisivi, e deve essere corredata dalle fotocopie di un valido documento di identità suo e dei cessionari", etc. Con questi artifici, la Rai pospone la data di suggellamento ad una data successiva al 31 dicembre 2008, e per questo pretende il canone anche per il primo semestre dell'anno 2009 (euro 54,86 Euro). Un pratica, questa della Rai, illegittima e vessatoria.

Ecco come difendersi

1. rispondere con una lettera raccomandata a/r di messa in mora/diffida, spiegando di aver seguito alla lettera la legge in merito al suggellamento e di non dover alcun importo per l'anno 2009. Quindi richiedere un risarcimento del danno per le spese e delle eventuali perdite di tempo necessarie per difendersi da questa illegittima richiesta.

Qui la nostra scheda pratica su come redigere una messa in mora: [clicca qui](http://sostonline.aduc.it/scheda/messa+mora_8675.php)

(http://sostonline.aduc.it/scheda/messa+mora_8675.php)

2. inviare copia di questa messa in mora, nonche' della richiesta di suggellamento e della risposta della Rai alle seguenti autorità:

- alla **Procura Generale della Corte dei Conti** per danno erariale, chiedendo di accertare se non vi sia uno sperpero di denaro pubblico nella preparazione ed invio di lettere e moduli contrari alla legge. Questo l'indirizzo: Procura Generale della Corte dei Conti - Via A. Baiamonti, 25 - 00195 Roma.

- al **Garante del Contribuente della propria Regione**. Qui il modulo per fare ricorso: [clicca qui](http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebc00e45ce4cf26/224.pdf)

(<http://www.agenziaentrate.it/ilwwcm/resources/file/ebc00e45ce4cf26/224.pdf>)

Gli indirizzi del Garante della propria Regione possono essere trovati qui: [clicca qui](http://www.finanze.gov.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/Statuto_dei_diritti_del_contribuente/per_saperne_di_piu/indgarante.htm)

(http://www.finanze.gov.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/Statuto_dei_diritti_del_contribuente/per_saperne_di_piu/indgarante.htm)

3. fare un esposto denuncia per abuso d'ufficio alla **Procura della Repubblica di Torino**, utilizzando questo modulo: [clicca qui](http://sostonline.aduc.it/modulo/rai+mi+impedisce+disdire+canone+imposta+tv+esposto_15601.php)

(http://sostonline.aduc.it/modulo/rai+mi+impedisce+disdire+canone+imposta+tv+esposto_15601.php)